



Data **28 LUG. 2022** Protocollo N° **333506/1** Class: | Prat. | Fasc. | Allegati N° **1**

Oggetto: Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza permanente per suoli e falde dell'area Ex - Gasometri di San Francesco della Vigna. Proposta di variante in corso d'opera. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 08/06/2022.**

Alla ditta MTK Gasometri Venezia S.r.l.
San Marco 2757 - Venezia
mtkgasometriveneziallegalmail.it

Al Comune di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Servizio Bonifiche
Campo Manin - San Marco 4023
30124 - Venezia
c.a. Arch. D. Gerotto
territorio@pec.comune.venezial.it

Alla Città metropolitana di Venezia
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 - Mestre - Venezia
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
Ufficio Macroarea SIN
Via Lissa 6
30174 - Mestre - Venezia
c.a. Ing. P. Zilli
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 3 Serenissima
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino - Venezia
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 - Palazzo Sceriman - 30121 Venezia Tel. 041279 - 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezial@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il
Comune di Venezia e Laguna
San Marco 1 – Palazzo Ducale
30124 Venezia
mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Alla ditta TEV – Tecnologie Ecologiche Venezia S.r.l.
Via Mestrina, 85
30172 Venezia (VE)
tec@pec.tevgroup.it

Si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data
08/06/2022.

Distinti saluti.

Per il Direttore
Dott. Giovanni Ulliana

Il Direttore Vicario
dott. Matteo Lizier

Prat. N. 01/2019 MTK Gasometri S.r.l.
Referenti:
Dott. Simone Fassina *simone.fassina@regione.veneto.it* Tel. 041 2795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZE DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta dell'

8 giugno 2022

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota protocollo n. 248332 del 31/05/2022, per il giorno 8 giugno 2022, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato avvio ai lavori, in video collegamento.

Proponente: MTK Gasometri Venezia S.r.l.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza permanente per suoli e falde dell'area Ex – Gasometri di San Francesco della Vigna. Proposta di variante in corso d'opera. Trasmesso dalla società di consulenza TEV S.r.l. per conto della ditta MTK Gasometri Venezia S.r.l. con nota del 03/03/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 99337 del 03/03/2022.

Il dott. Ulliana introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Biasiotto, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Il documento è una proposta di Variante in corso d'opera del Progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza permanente, approvato con Decreto della Regione Veneto n. 09 del 07/10/2019 per il sito contaminato "Ex Gasometri" di San Francesco della Vigna, localizzato nel Sestiere Castello a Venezia.

Il Progetto Operativo di bonifica approvato era stato redatto tenendo conto della riqualificazione edilizia e urbanistica dell'area, che prevedeva la realizzazione di nuovi alloggi privati per una superficie di oltre 10.000 mq, verde pubblico e percorsi pedonali per circa 4.000 mq, oltre che reti e sottoservizi ed ulteriori opere di pubblica utilità. Tale progetto di riqualificazione edilizio-urbanistica è stato recentemente oggetto di un aggiornamento; il proponente ha pertanto presentato una variante in corso d'opera del Progetto di Bonifica.

Il progetto di riqualificazione edilizio-urbanistica, nella revisione attuale, prevede una diversa configurazione degli edifici, l'abbattimento dell'edificio denominato C, che si prevedeva soltanto di ingrandire e l'edificazione di un nuovo edificio denominato S.

Tali modifiche generano interferenze con l'intervento di bonifica che riguardano in particolare le attività previste in corrispondenza dell'hot spot.

Sull'area dell'hot spot era previsto uno scavo differenziato in due settori distinti, con relative palancolature di confinamento; in un settore (sub-area est) lo scavo era previsto sino alla quota di -2,95

m dal p.c., poiché era prevista la realizzazione di locali interrati per l'ubicazione dell'impianto di trattamento acque reflue e del trattamento delle acque di falda (TAF); nel secondo settore (sub-area ovest) lo scavo era previsto sino a -1m dal p.c. Lo scavo di tali aree è già stato realizzato e per l'area ovest è già stata realizzata una soletta in calcestruzzo con granulato HPSS di fondo da 10 cm, in conformità con quanto previsto nel POB approvato.

A causa dell'interferenza derivante dall'edificazione del nuovo edificio S, dovendo posizionare i locali interrati in maniera diversa, la sub-area ovest dovrà essere oggetto di un nuovo intervento, con demolizione della soletta e approfondimento dello scavo dei terreni fino a quota - 2,95 m dal p.c., al fine di allinearla alla quota degli interrati della "sub-area est". La palancolatura che divide attualmente le due sub-aree verrà mantenuta. Per la sub-area est, che risulta già scavata e parzialmente ripristinata, si prevede, in variante, un diverso pacchetto di ripristino: al posto di 50 cm di granulato, si propone di apporre uno strato di 230cm di granulato, con un incremento di volume dei materiali da apportare pari a circa 390 mc.

Per quanto riguarda gli aspetti impiantistici, è previsto lo spostamento di alcuni pozzetti di ispezione dell'impianto di soil flushing e dei relativi raccordi con la rete dei pozzi che risultano sotto l'edificio denominato S, che sarebbero difficilmente ispezionabili.

Al documento in esame è allegato un piano temporale degli interventi, con decorrenza dalla data di approvazione del nuovo progetto e il CME relativo alle attività necessarie per completare l'intervento.

Si osserva quanto segue:

- nel cronoprogramma non è specificata la tempistica per la conclusione dell'intervento di bonifica delle acque di falda;
- in considerazione del fatto che per gli interventi di bonifica è già in corso l'assistenza archeologica, si reputa necessario che, nell'esecuzione dell'intervento di bonifica proposto in variante, siano seguite le indicazioni/prescrizioni della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Si richiama l'esigenza di acquisire le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa per l'esecuzione degli interventi di demolizione ed edificazione, compreso il parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, in quanto gli stessi non fanno parte di opere relative alla bonifica dei suoli e pertanto non sono valutati nell'ambito della Conferenza di Servizi odierna;
- è inoltre necessario che il proponente provveda alla trasmissione di un documento unico che riporti tutte le varianti apportate negli anni, sostanziali e non sostanziali, rispetto al POB approvato nel 2019, inclusa la variante in esame, completo di planimetrie e sezioni, al fine di agevolare le attività di verifica e controllo di ARPAV e le conseguenti attività di certificazione della Città Metropolitana, per la conclusione dell'iter connesso con la bonifica del sito.

La dott.ssa Trivellato, di ARPAV, esprime parere di massima favorevole al progetto di variante presentato e osserva quanto segue:

- ribadisce l'importanza di evitare fenomeni di cross-contamination che possono innescarsi nel momento in cui si generano interconnessioni tra falde sospese contaminate e falde più profonde, attraverso perforazioni di pali;
- condivide quanto già espresso dalla Regione del Veneto, in merito alla necessità di acquisire un documento che contenga il progetto completo e aggiornato, anche per consentire che il Decreto di approvazione del POB sia aggiornato con le planimetrie e le sezioni di scavo previste dalla presente variante;
- una volta avviato l'impianto di pump&treat/soil flushing, è utile eseguire almeno un monitoraggio all'anno in contraddittorio con ARPAV.

Il dott. Fassina, della Regione del Veneto, richiama la prescrizione già espressa nel precedente decreto di approvazione del POB, in merito al terreno scavato, che sarà trattato con il sistema HPSS: se a seguito del trattamento, le concentrazioni degli inquinanti organici nel granulato prodotto dovessero risultare superiori ai limiti di colonna B di cui alla tabella 1 del D.lgs. 152/06, il lotto dovrà essere gestito come rifiuto e allontanato dal sito.

Ritiene inoltre opportuno che nel decreto di approvazione del progetto in variante siano riportate tutte le prescrizioni inserite nel precedente decreto di approvazione, che mantengono validità.

La dott.ssa Gregio, dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, esprime parere favorevole al progetto di variante presentato, confermando le prescrizioni già espresse per gli interventi previsti nel progetto approvato, in

particolare: i locali al piano terra e al piano interrato, dedicati allo stazionamento di persone, dovranno essere oggetto di un dettagliato piano di monitoraggio post operam, da concordare con gli Enti.

Il geom. Ciuffi, della Città Metropolitana di Venezia, esprime parere favorevole al progetto di variante presentato, con le seguenti precisazioni:

- la ditta dovrà integrare la polizza fideiussoria prestata a favore della Città metropolitana di Venezia relativa alla bonifica dei suoli, con un'appendice che contenga i nuovi riferimenti autorizzativi e l'aumento della somma garantita per una quota pari al 50% dei costi previsti dalla variante;
- deve essere comunicata alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV, la data di avvio dei lavori di Variante alla bonifica allegando (in caso di variazione di tali informazioni):
 - Nominativo del direttore dei lavori;
 - Nominativo del collaudatore dei lavori di bonifica, che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera, nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata;
 - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	--	----------------------	---------------------------------------

In caso di più lotti, o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in possesso;
- elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

La dott.ssa Chiamenti, del Comune di Venezia, esprime parere favorevole al progetto di variante presentato, anche con riferimento allo stato di avanzamento degli interventi già approvati, riportato nella documentazione presentata, sottolineando le seguenti prescrizioni operative:

- si chiede che siano trasmessi a tutti gli Enti i rapporti di prova delle analisi eseguite sul top soil, in corrispondenza della fascia di rispetto Italgas, interessata dalla presenza di tubazioni ad alta pressione; inoltre, relativamente alla stessa fascia di rispetto, si evidenzia che la Ditta dichiara che "sono stati rilevati superamenti di colonna A Tabella 1 D. Lgs. 152/06, e pertanto si provvederà a scorticare i primi 0,2 m superficiali della sub-area di riferimento, ripristinando poi lo scavo con terreno vegetale, utile per la realizzazione del nuovo manto erboso previsto per tale area. Tutta l'area di servitù Italgas verrà segnalata quale "non accessibile" e sarà separata da un cordolo per arredi urbani (alto almeno 20 cm)". A tal proposito si richiama quanto previsto nel progetto approvato: "Qualora i risultati delle analisi dei campionamenti di una singola sub-area dimostrassero la presenza di concentrazioni superiori alla colonna A Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del Titolo V del D. Lgs. 152/06, la ditta eseguirà un ripristino con uno spessore pari a 0,5m di terreno vegetale dall'attuale piano campagna. In ogni caso tutta l'area di servitù Italgas verrà segnalata quale "non accessibile" e separata da un cordolo per arredi urbani (alto almeno 20 cm). Si specifica che qualora, per motivi di sicurezza opportunamente certificati da Italgas, non fosse possibile indagare e/o sostituire tale spessore, oltre allo scotico e ripristino con terreno vegetale dei primi 20 cm e loro ripristino con terreno vegetale e cordolo da 20cm, dovrà essere precluso l'accesso all'area mediante cordolo e rete metallica". Si ritiene pertanto necessario che l'area venga adeguatamente interclusa mediante realizzazione di una recinzione con un'altezza

pari almeno a 50cm o in alternativa mediante la piantumazione di specie tappezzanti (edera, iperico, etc) che inibiscano in maniera efficace la fruizione dell'area, da abbinare al cordolo proposto.

- si chiede infine che sia trasmessa una relazione completa delle operazioni di smaltimento rifiuti eseguite.

Il dott. Mason, di ARPAV, non condivide la proposta del Comune di Venezia di valutare anche la piantumazione di specie tappezzanti quale presidio efficace per l'interclusione dell'area. L'interclusione o la copertura dell'area dovrà essere realizzata in conformità con quanto previsto dalle norme tecniche vigenti; se, in ragione di impedimenti di qualsiasi tipo, si dovesse andare in deroga, ARPAV rimanda la valutazione all'autorità sanitaria competente. In ogni caso, le modalità di realizzazione del sistema di interclusione scelto, se dovessero essere modificate rispetto a quanto già approvato (cordolo e rete metallica), dovranno essere valutate e approvate in Conferenza di Servizi, anche al fine dell'esecuzione delle verifiche e dei controlli di ARPAV, di cui all'art. 248.

Il dott. Fassina ricorda infine che per la scelta della tipologia di recinzione più idonea da utilizzare va acquisito il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Vengono video-collegati i rappresentanti della Ditta, cui viene riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, si ritiene necessario che la ditta si attenga alle seguenti prescrizioni:

1. in considerazione del fatto che per gli interventi di bonifica è già in corso l'assistenza archeologica, si chiede che, nell'esecuzione dell'intervento di bonifica proposto in variante, siano seguite le indicazioni/prescrizioni della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Si ricorda di acquisire le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa per l'esecuzione degli interventi di demolizione ed edificazione, compreso il parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, in quanto gli stessi non fanno parte di opere relative alla bonifica dei suoli e pertanto non sono valutati nell'ambito della Conferenza di Servizi odierna;
2. si ribadisce l'importanza di evitare i fenomeni di cross-contamination che potrebbero innescarsi nel momento in cui si generano interconnessioni tra falde sospese contaminate e falde più profonde attraverso perforazioni di pali;
3. una volta avviato l'impianto di pump&treat/soil flushing, dovrà essere eseguito almeno un monitoraggio all'anno della matrice acque sotterranee in contraddittorio con ARPAV;
4. con riferimento al terreno scavato che sarà trattato con il sistema HPSS, se, a seguito del trattamento, le concentrazioni degli inquinanti organici nel granulato prodotto dovessero risultare superiori ai limiti di colonna B di cui alla tabella 1 del D.lgs. 152/06, il lotto dovrà essere gestito come rifiuto e allontanato dal sito;
5. i locali al piano terra e al piano interrato, dedicati allo stazionamento di persone, dovranno essere oggetto di un dettagliato piano di monitoraggio post operam, da concordare con gli Enti;
6. la ditta dovrà integrare la polizza fideiussoria prestata a favore della Città metropolitana di Venezia relativa alla bonifica dei suoli, con un'appendice che contenga i nuovi riferimenti autorizzativi e l'aumento della somma garantita per una quota pari al 50% dei costi previsti dalla variante;
7. dovrà essere comunicata alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di Variante alla bonifica, allegando (in caso di variazione):
 - Nominativo del direttore dei lavori;
 - Nominativo del collaudatore, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
 - elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli

estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	--	----------------------	---------------------------------------

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
- elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;

8. a fine intervento dovrà essere trasmessa alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica, contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

Copia di tale documentazione dovrà essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006. (V. modello di istanza reperibile nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica).;

9. la ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni operative già impartite con Decreto della Regione Veneto n. 09 del 07/10/2019;

10. con riferimento allo stato di avanzamento degli interventi già approvati, prima dell'avvio dei lavori, la ditta dovrà trasmettere una relazione completa delle operazioni di smaltimento rifiuti eseguite ed i rapporti di prova delle analisi eseguite sul top soil in corrispondenza della fascia di rispetto Italgas interessata dalla presenza di tubazioni ad alta pressione;

11. Si richiama infine la necessità di adempiere a quanto già previsto nel progetto approvato: *"Qualora i risultati delle analisi dei campionamenti di una singola sub-area dimostrassero la presenza di concentrazioni superiori alla colonna A Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del Titolo V del D. Lgs. 152/06, la ditta eseguirà un ripristino con uno spessore pari a 0,5m di terreno vegetale dall'attuale piano campagna. In ogni caso tutta l'area di servitù Italgas verrà segnalata quale "non accessibile" e separata da un cordolo per arredi urbani (alto almeno 20 cm). Si specifica che, qualora per motivi di sicurezza opportunamente certificati da Italgas, non fosse possibile indagare e/o sostituire tale spessore, oltre allo scotico e ripristino con terreno vegetale dei primi 20 cm e loro ripristino con terreno vegetale e cordolo da 20cm, dovrà essere precluso l'accesso all'area mediante cordolo e rete metallica".* L'interclusione che sarà messa in opera dovrà essere idonea ad inibire in modo efficace la fruizione dell'area da parte del pubblico. A tal fine, nel provvedimento conclusivo sarà prescritta una altezza minima della stessa, secondo quanto concordato tra gli Enti. La scelta della tipologia di recinzione più idonea da utilizzare andrà eventualmente concordata con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene che ai fini dell'approvazione della variante al progetto di bonifica presentata, debbano essere trasmesse dal proponente le seguenti integrazioni documentali:

1. il cronoprogramma aggiornato dell'intervento, in cui sia evidenziata la tempistica per la conclusione dell'intervento di bonifica delle acque di falda;
2. un documento unico di progetto aggiornato, che riassume tutte le varianti apportate negli anni, sostanziali e non sostanziali, con riferimento al POB approvato nel 2019, completo di planimetrie e sezioni anch'esse aggiornate, anche al fine di agevolare le attività di verifica e controllo di ARPAV e le conseguenti attività di certificazione della Città Metropolitana.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo all'approvazione del documento in esame, rimane sospeso, in attesa della documentazione integrativa sopra richiesta, che dovrà essere presentata entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Ing. Daniela Biasiotto



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana

I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:



Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Dott. Alessandro Canella – Regione del Veneto
Dott. Leonardo Mason – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott. ssa Silvia Trivellato - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Maria Gregio - AULSS 3 Serenissima
Dott. Giordano Morelli - AULSS 3 Serenissima
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa Elisa Chiamenti - Comune di Venezia
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. ssa Petra Scanferla (Fondazione Ca' Foscari) - consulente di MTK Gasometri S.r.l.
Dott. Martino Zambon (TEV Srl) – consulente di MTK Gasometri S.r.l.